



**ORDINE
ASSISTENTI
SOCIALI
del Veneto**

Padova 23/12/2009
Prot. n. 2048/09

Al Presidente dell'Ordine Nazionale
degli Assistenti Sociali
Via del Viminale 43
00184 ROMA

e p.c. Agli Ordini Regionali
degli Assistenti Sociali
LORO SEDI

Oggetto: Regolamento Formazione Continua.

Il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto, nel sottolineare la rilevanza della formazione, sia continua che di base, per il futuro della Professione di Assistente Sociale, ribadisce in particolare come l'applicazione del Regolamento sulla Formazione Continua approvato dal CNOAS possa dare avvio a nuovi processi di riflessione all'interno della comunità professionale, nonché rinvigorire tavoli di confronto e iniziative con gli Enti di appartenenza dei colleghi.

Pur condividendo le preoccupazioni già espresse in occasione della Conferenza dei Presidenti del 28.11.2009, nonché delle difficoltà sollevate dall'Ordine della Regione Sicilia, questo Consiglio ritiene che il Regolamento emanato dal Consiglio Nazionale non debba essere revocato, bensì attuato per fasi graduali.

Questo Consiglio ha avviato dei gruppi di lavoro e di approfondimento sui contenuti del Regolamento, chiedendo anche la collaborazione degli iscritti, al fine di trasmettere le osservazioni all'Ordine Nazionale, come da accordi assunti nell'incontro del 28 novembre u.s.

Crediamo che la Formazione costituisca un "dovere" per i professionisti, ma sia soprattutto un "diritto", ad esempio, nel settore della Sanità, i colleghi hanno vissuto come pregiudiziale la loro esclusione dalla formazione continua richiesta con il carattere dell'obbligatorietà dall'Ente di appartenenza, e pertanto svolta dagli altri operatori in orario di lavoro e con incentivi economici e di carriera ad essa collegati.

Crediamo inoltre che il riconoscimento della Formazione come un diritto, superando l'idea di dovere e obbligo, possa facilitare l'implementazione di un sistema alquanto complesso ed essere accettato dai colleghi che lamentano difficoltà nel poter realizzare concretamente la Formazione Continua.

Infatti, in questo periodo, molti colleghi hanno inviato mail di allarme, richieste di chiarimenti e osservazioni sul contenuto e l'applicazione del Regolamento; riteniamo pertanto prioritario che il CNOAS avvii a livello nazionale un piano di contrattazione con gli Enti e gli Organismi interessati affinché si arrivi al riconoscimento del Regolamento.



La nuova enfasi posta sulla formazione evidenzia però delle lacune nella formazione di base degli Assistenti Sociali, come già il Presidente del CNOAS ha recentemente evidenziato nel richiedere, anche dal punto di vista deontologico, una maggiore attenzione e un rinnovato spessore degli interventi professionali alla luce delle nuove complessità che caratterizzano i bisogni sociali.

Si ritiene, a maggior ragione alla luce delle riforme universitarie che hanno trovato applicazione negli ultimi anni, che debba essere riproposto il tema di una adeguata formazione di base come requisito di accesso alla professione. Non si può infatti pensare di delegare alla formazione permanente le lacune formative che interessano in modo più profondo alcuni aspetti della formazione di base.

Si sottolinea che nei tavoli di lavoro con colleghi impegnati in ambito sindacale, avviati anche da questo CROAS, è stato più volte evidenziato come un inquadramento contrattuale migliorativo rispetto all'attuale possa avere luogo solo a partire da una formazione di cinque anni come requisito base.

Siamo pertanto disponibili a riaprire un approfondito confronto su questo tema con i CNOAS e con tutti i Consigli Regionali.

Si coglie l'occasione per ringraziare il Consiglio Nazionale per il lavoro svolto e, in attesa dei prossimi incontri, si porgono i più cordiali saluti.

Il Presidente
Ass. Soc. Dott.ssa Franca Bonin

